



Relazione di Missione

ESERCIZIO 01.10.2018 – 31.12.2019

Fondazione Giovanni Paolo II per il Dialogo, la Cooperazione e lo Sviluppo - Onlus

Codice fiscale 94145440486

Sede legale: via del Proconsole, 16 - 50122 – Firenze (FI)

CORRISPONDENZA: casella postale 20 Pratovecchio – 52015 – PRATOVECCHIO STIA (AR)

TEL/FAX 0575/583077 - 0575/583747

E-MAIL info@fondazionegiovannipaolo.org

INDICE DEL DOCUMENTO

1) L'ORGANIZZAZIONE

- *STORIA*
- *MISSIONE*
- *VISIONE*
- *STRATEGIA*
- *LINEE PROGRAMMATICHE*
- *AREE TEMATICHE*
- *RICONOSCIMENTI*

2) GOVERNANCE E RESPONSABILITA'

- *ORGANI STATUTARI*
- *ORGANIGRAMMA*

3) LE ATTIVITA' SOCIALI

- *PROGETTI REALIZZATI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE*

4) LE ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, LA COMUNICAZIONE E LA RACCOLTA FONDI

- *EVENTI*
- *COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE*
- *RACCOLTA FONDI*

5) RISORSE UMANE

- *RISORSE UMANE IMPIEGATE*
- *FORMAZIONE*

CAPITOLO 1 – L'ORGANIZZAZIONE

STORIA

La Fondazione " Giovanni Paolo II – ONLUS per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo" è stata costituita in data 16.04.2007 con atto a rogito del notaio Paolo Bucciarelli Ducci Repertorio n. 54732 Raccolta 20074.

In data 18.01.2008 è stata incrementata la dotazione patrimoniale con atto a rogito del notaio Michele Santoro Repertorio n. 68324 Fascicolo 11116.

Successivamente, in data 16.05.2008 con atto a rogito del notaio Michele Santoro Repertorio n. 68991 Fascicolo 11284, è stato modificato lo statuto al fine del riconoscimento della personalità giuridica. Detto riconoscimento è stato ottenuto in data 12.06.2008 e pertanto la Fondazione " Giovanni Paolo II – ONLUS per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo" risulta regolarmente iscritta al n. 406 del registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Firenze.

In data 08.05.2012 con atto a rogito del notaio Michele Santoro Repertorio n. 78455 Fascicolo 13145, è stato modificato lo statuto per renderlo maggiormente coerente con il miglior realizzarsi dello scopo della Fondazione.

Con la seduta del Consiglio di amministrazione del 03 Luglio 2019 e con atto a rogito del notaio Michele Santoro Repertorio n.88068 Fascicolo 16265 sono state apportate le modifiche statutarie per questione di ordine logico e sistematico e sono state divise in due gruppi:

- il primo gruppo è volto a favorire un miglior funzionamento dell'ente sulla base dell'esperienza sino ad oggi maturata e riguarda l'art. 7 (eliminando il Direttore tra gli organi), gli artt. 8 e 9 (relativi alla composizione del cda e alla sostituzione dei suoi componenti), l'art. 15 (migliore disciplina del comitato scientifico) e l'art. 19 (prevedendo che l'esercizio finanziario inizia con il 1 Gennaio e finisce con il 31 Dicembre).

- il secondo gruppo di modifiche è stato invece elaborato per adeguare lo statuto della Fondazione alla nuova normativa in materia di Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) e s.m.i.

Il primo gruppo è stato integrato nel testo dello nuovo statuto A) di immediata adozione ed entrata in vigore. Il secondo gruppo di modifiche è confluito nel testo di statuto B), la cui adozione ed entrata in vigore è condizionata sospensivamente al verificarsi di entrambi i seguenti eventi: a) l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (art. 101, comma II D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) b) l'autorizzazione - ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea - da parte della Commissione europea circa l'efficacia delle disposizioni di cui agli articoli 77, 79, comma 2-bis 80 e 86 del D.Lgs.3 luglio 2017, n. 117.

La Fondazione ha adottato il modello organizzativo e di gestione ai sensi dell'art.6 D.Lgs. n.231/2001, volto a prevenire il rischio legato alla responsabilità amministrativa dell' ente conseguente alla commissione di reati da parte di dipendenti e collaboratori nello svolgimento delle prestazioni a favore dell' ente. Si è provveduto altresì alla nomina dell'ODV monocratico esterno.

La Fondazione si è dotata del Codice Etico, quale parte integrante del modello organizzativo e di gestione.

La Fondazione è iscritta dal 24.04.2007 all'Anagrafe Unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

La Fondazione, a seguito di domanda presentata in data 04.04.2016, è stata permanentemente inserita all'elenco dei soggetti di cui all'art. 3, comma 5, lett. a), della Legge 244/2007 quale possibile beneficiaria della quota cinque per mille dell'IRPEF.

La Fondazione, con Decreto Ministeriale n. 2013/337/002326/3 del 16/09/2013, ha ottenuto dal Ministero degli Affari Esteri il riconoscimento di idoneità ad operare nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (P.V.S.) ai sensi degli artt. 28 e 29 della Legge n. 49 del 26/02/1987. A seguito del riconoscimento, la Fondazione è stata inserita nell'elenco delle ONG presso il Ministero degli Affari Esteri.

MISSIONE

Come San Giovanni Paolo II crediamo che “non c’è pace senza giustizia” e che la miseria e la disperazione siano gli ingredienti del fondamentalismo e della violenza. Per questo vogliamo essere operatori di pace migliorando le condizioni di vita dei fratelli che abitano la Terra Santa ed ogni altra parte del mondo nel quale la Fondazione decide di operare e lavorare nella consapevolezza che solo un nuovo o perlomeno sostanzialmente diverso ordine economico e sociale può davvero mutare in meglio le prospettive ed il futuro del pianeta.

Nel contempo, seguendo l’insegnamento di San Giovanni Paolo II, vogliamo essere testimoni fattivi di dialogo, confronto ed interazione permanente con tutte le altre fedi e credi religiosi nella ferma convinzione che solo in contesti di collaborazione ed aperture reciproche si possono e si devono prevenire conflitti e dispute, sovente all’origine di parte considerevole delle tensioni e delle grandi tragedie contemporanee.

VISIONE

La Fondazione si pone come realtà laica, pur nascendo da un’esperienza ecclesiale, di servizio e condivisione verso le comunità cristiane del vicino e del medio Oriente, ambito che nel tempo si è andato e si va sempre più ampliando e sviluppando su scenari globali e situazioni diverse che investono non solo le tradizionali “Terre di missione” ma anche il nostro paese che pure va considerato alla stregua di “Terra di missione”.

È nata e si è sviluppata nella ferma volontà di essere strumento al servizio di ogni uomo, ovunque si trovi, a qualsiasi credo religioso appartenga ed in qualsiasi situazione e scenario politico, civile e sociale si trovi a vivere ed operare; richiamandosi a principi e valori propri del Cristianesimo nella piena consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti.

La Fondazione si adopera per lo sviluppo sociale ed economico e la promozione culturale e civile di realtà talvolta molto complesse, nelle quali spesso i diritti sono negati o comunque gravemente compromessi. Promuove interventi mirati non solo ad affrontare e risolvere le emergenze contingenti ma volti a generare opportunità di crescita reali ed incidenti, investendo sulle competenze e sulle capacità professionali delle comunità locali, nel loro esclusivo interesse.

Realizza progetti nell’ambito dell’accoglienza e dell’assistenza umanitaria, soprattutto in situazioni emergenziali causate dai flussi migratori, nell’ambito dell’istruzione e della formazione professionale e nell’ambito dei servizi sanitari, sia attraverso interventi di qualificazione dei servizi e scambi di *best practices* che tramite progetti strutturali.

Ha attivato un canale di sostegno al settore privato attraverso l’ideazione di progetti di sviluppo economico rurale sostenibile che mirano alla promozione di produzioni agricole ed artigianali di qualità e la facilitazione all’accesso a mercati nazionali e internazionali.

La Fondazione pone infine particolare attenzione alla promozione di interventi in campo culturale, di sensibilizzazione rispetto alla questione mediorientale e di promozione del dialogo ecumenico ed interreligioso.

STRATEGIA

“Fare rete”. In queste parole si può sintetizzare l’impegno della Fondazione sia per l’esercizio appena concluso sia per quelli in divenire.

Da soli non si cammina più: l’immenso oceano dei bisogni, del disagio, delle criticità sociali, economiche, civili esige che sempre più abbandoniamo il lavoro individuale, da solisti per indirizzarci con decisione verso le collaborazioni, le partnership, le sinergie con tutto un mondo di onlus, ong e realtà del terzo

settore che troppo spesso viaggia da solo originando un grande dispendio di energie e risorse che così frammentate e settorializzate quasi mai producono i risultati attesi.

La Fondazione, di per se stessa “originale” per le proprie caratteristiche e finalità andando ad investire tematiche e problematiche che concernono sia il mondo e la sfera ecclesiale quanto laica ed istituzionale, può e deve svolgere in tal senso un’opera ed una testimonianza importante in quanto potenzialmente in possesso almeno di una percezione di “dato globale” derivante da questo insolito status che permette di lavorare ed operare con soggetti ed interlocutori per loro stessa origine, natura e missione molto diversi tra di loro.

Nel lavoro svolto si è molto mirato a seguire le indicazioni e la missione contemplata nella carta statutaria cercando, per quanto possibile e per ciò che siamo stati capaci, di concretizzare ed aggiornare l’impegno ed il lavoro anche alla luce delle attuali indicazioni del magistero ecclesiale che, in particolare con l’avvento di Papa Francesco, sempre più sono protese al dialogo, al confronto ed all’apertura incondizionata all’altro nel quadro di andare veramente verso la soddisfazione dei bisogni essenziali e delle “emergenze umane” derivanti da perduranti e generalizzate situazioni di ingiustizia sociale, dall’indifferenza e dallo sfruttamento dell’uomo sull’uomo.

La Fondazione, nata e cresciuta sotto l’egida dell’impegno verso le comunità cristiane e non del Medio e Vicino Oriente, ha ampliato il proprio raggio di presenza e di azione anche verso altre Regioni del mondo nella consapevolezza che, pure conservando e privilegiando nell’impegno le zone di presenza “originarie”, la “missione” è comunque “globale”: l’universalità dei bisogni, delle emergenze e soprattutto delle ingiustizie e delle disuguaglianze esige un impegno altrettanto generale. Ed è in questa direzione che si è caratterizzato l’esercizio. E’ nella medesima direzione che procederemo per i prossimi anni anche individuando nuove collaborazioni e partenariati che possano fungere da integrazione e completamento prezioso alle professionalità ed ai servizi “in house” che la Fondazione attualmente è in grado di garantire e sostenere, nella convinzione che solo in un quadro di rete complessivo è possibile accedere a risorse ed opportunità che diversamente appaiono inaccessibili; in altre parole nessuna realtà analoga alla nostra basta a se stessa: solo interagendo e mettendo in comune i saperi migliori di ognuno si può sperare di essere presenti ed incidenti nel grande ma anche purtroppo piccolo mondo della cooperazione, dello sviluppo e della solidarietà.

LINEE PROGRAMMATICHE

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) ha finalmente conferito una disciplina organica al terzo settore.

Per la Fondazione, oltre ad ottemperare alle previsioni legislative in esso contenute, è risultato un prezioso strumento che ha permesso di operare una disamina completa per una verifica complessiva del suo essere e della sua stessa natura.

Dopo dodici anni di vita ed operatività si è sentita forte l’esigenza di cimentarsi in una seria verifica sulla mission, la governance e la strutturazione stessa della Fondazione. Si può senz’altro affermare che nell’esercizio questo cammino è stato oggetto di un grande lavoro di preparazione, confronto ed istituzionalizzazione al fine di configurare un nuovo assetto che aggiorna e senza dubbio va a migliorare sensibilmente il contesto, l’assetto ed il modello organizzativo della Fondazione.

Nel lavoro effettuato si sintetizza e trova compimento un po’ tutto il futuro della Fondazione Giovanni Paolo II, con l’acquisizione della consapevolezza di rendere veramente “centrale” lo strumento statutario, carta fondativa e programmatica per l’impegno di oggi ma soprattutto di domani.

Nel contesto programmatico, e sempre in stretta relazione ai contenuti e previsioni del Decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017 e s.m.i., che, in attuazione della Legge delega n. 106 del 6 giugno 2016, ha provveduto alla revisione della disciplina di settore, la Fondazione ha inteso anche recepire con la

costituzione di “Qoelet Impresa Sociale S.r.l.” accolto l’invito del legislatore che spinge il sistema del terzo settore a fare impresa.

Quanto sopra con la volontà da parte della Fondazione di cogliere veramente quella che si presenta come una grande opportunità speriamo propedeutica ad un cambiamento radicale della concezione stessa della dimensione dell’azione imprenditoriale che necessariamente, a nostro avviso, dovrà sempre di più essere vista non solo nella sua concezione “egoistica” ma (anche) come mezzo per il conseguimento di primari scopi ed obiettivi di interesse collettivo per la crescita e la promozione dei singoli e delle comunità.

AREE TEMATICHE

A) AREA PROGETTUALITA’ ED INTERVENTI NEI SETTORI DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE, SANITARIO, EDUCATIVO E DI GOOD GOVERNANCE, DIRETTAMENTE PROPOSTI E GESTITI DALLA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II IN AMBITO DI AGENZIE ED ISTITUZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

L’impegno complessivo dell’ufficio dedicato è in primo luogo finalizzato a progetti ed interventi volti a creare le condizioni per tracciare situazioni e contesti di sviluppo e di crescita permanenti attraverso 1) il miglioramento delle condizioni educative e formative dei giovani, con attenzione ai gruppi vulnerabili (minori, donne, disabili, minoranze etniche, profughi, ecc.) 2) la promozione dello sviluppo economico sostenibile attraverso il sostegno alle filiere agricole, artigianali e di generazione di reddito orientate alla qualità, all’efficienza gestionale ed alla commercializzazione internazionale 3) l’attivazione ed il miglioramento dei servizi dei territori nei quali opera in ambito sanitario, di formazione e di sviluppo economico locale 4) la creazione di nuovi posti di lavoro e sostegno alla micro-impresa, con attenzione ai gruppi vulnerabili nella consapevolezza che solo la dignità del lavoro contribuisce a creare una vera giustizia sociale 5) interventi che possono fornire in situazione di emergenza una risposta ai bisogni delle popolazioni colpite, sempre prestando attenzione allo sviluppo di medio e lungo periodo.

Componente trasversale dell’azione è quella di favorire la good governance ed il rafforzamento delle istituzioni nei territori nei quali gli interventi vengono realizzati.

I principali settori di lavoro sono individuati in:

SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE (filieri agricole, occupazione giovanile, attività generatrici di reddito e sostegno alla micro impresa, cooperativismo e servizi).

SVILUPPO SANITARIO (formazione di medici specializzati in ambito di disabilità -uditive ma non in via esclusiva, salute mentale con supporto psicologico e recupero post traumatico da guerre/emergenze).

SVILUPPO EDUCATIVO E SOCIALE (prima infanzia, educazione inclusiva, formazione professionale, educazione in emergenza, orientamento alle famiglie e comunità sui servizi e criticità correlate ai temi sui quali i progetti intervengono).

SUPPORTO ALLE MINORANZE CRISTIANE PERSEGUITE: creazione di interventi di garanzia di una educazione inclusiva e di qualità, promozione dei diritti umani, supporto psicologico, formazione professionale, empowerment femminile e costruzione di resilienza in supporto alle minoranze cristiane perseguitate in contesti di conflitto bellico (Iraq, Baghdad) – Partecipazione Bando AICS 2019 “Supporto alle minoranze cristiane perseguitate”.

EMERGENZE UMANITARIE (con particolare attenzione alla protezione, disabilità, salute e salute mentale in particolare).

B) AREA PROGETTUALITA' ED INTERVENTI DI DIVERSA NATURA PROPOSTI E GESTITI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II IN ESCLUSIVO AMBITO ECCLESIALE O PARAECCLESIALE

In questo ambito si constata un netto sviluppo delle attività dell'ufficio dedicato. La progettualità e gli interventi non sono più circoscritti alle aree geografiche "tradizionali e storiche" della fondazione, bensì estesi ad altri contesti geopolitici. Questo ampliamento delle aree di intervento risponde in parte alle sollecitazioni della Congregazione per le Chiese Orientali (Vaticano), i cui Paesi di competenza sono numerosi (Egitto, Eritrea, Etiopia del Nord, Bulgaria, Cipro, Grecia, Iran, Iraq, Israele, Libano, Palestina, Siria, Giordania, Turchia, Georgia e Armenia). In quanto unico membro italiano della R.O.A.C.O. (Riunione delle Opere di Aiuto alle Chiese Orientali) che fa capo alla Congregazione per le Chiese Orientali, la fondazione considera come suo dovere contribuire al sostegno alle Chiese cattoliche orientali.

Un altro motivo che spiega l'ampliamento geografico degli interventi è il numero crescente di richieste provenienti da congregazioni ed istituti religiosi. Molti di essi hanno missioni nei Paesi in via di Sviluppo (PVS) e fanno appello alla fondazione per aiutarle a progettare e realizzare iniziative in ambito socio-economico-sanitario nei PVS. Oltre alla progettualità viene richiesta alla fondazione la messa in opera di azioni di fundraising presso enti cattolici erogatori.

Per quanto concerne la progettualità e la natura degli interventi, essi si devono intendere ricompresi non solo nell'ambito dello sviluppo e delle attività socio-sanitarie ed educative in generale, ma sicuramente estese anche alle attività che investono la pastorale.

C) e D) AREA PROGETTUALITA' ED INTERVENTI IN PARTNERSHIP CON SOGGETTI TERZI

Sempre con maggiore frequenza la fondazione (a livello praticamente di tutti i servizi progettuali) si vede impegnata (o su richiesta propria o perché le viene chiesto) in progettualità per interventi che vedono coinvolti due o più soggetti che convergono, in relazione alle proprie professionalità ed attitudini, per raggiungere il medesimo obiettivo.

Trattasi di un ambito molto interessante e qualificante in quanto non investe solo altre ONG o realtà similari ma spesso apre al mondo universitario, delle accademie, delle scuole ed istituti specializzati e del mondo economico.

Da non trascurare poi che i progetti presentati in partnership quasi sempre assumono una maggiore valenza in sede di valutazione, proprio per il valore aggiunto derivato dal mettere in comune saperi, esperienze e conoscenze diverse e variegate.

Da ultimo, ma non per importanza, è da rilevare come i progetti in partenariato permettono di allacciare rapporti e conoscenze reciproche – che con il tempo divengono vere e proprie reti permanenti di lavoro – che in qualche modo contribuiscono a combattere uno degli aspetti più negativi e distruttivi del mondo delle ONG e delle ONLUS: quello di un soggettivismo ed individualismo esasperato, in perenne competizione, che quasi mai comprende come il futuro sia nella rete e nel mettersi insieme per fare soggetto unico in presenza di call o bandi sempre più complessi ed articolati per i quali raramente le singole realtà da sole possono fare fronte o comunque nutrire fondate aspettative di successo. E ciò accade non solo in sede progettuale ma anche esecutiva e gestionale.

È proprio in questa direzione che la fondazione vuole muoversi, con consapevolezza e determinazione.

E) AREA PROGETTUALITA' ED INTERVENTI NEI SETTORI CULTURA, DIALOGO ECUMENICO E DIALOGO INTERRELIGIOSO

È un'area questa verso la quale la Fondazione mostra sempre più interesse, compatibilmente alle forze ed alle risorse a disposizione. I protocolli sottoscritti a livello ministeriale ed in particolare con l'Ufficio Regionale Toscana del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca costituiscono testimonianze importanti per la formazione di docenti e studenti sulle tematiche della pace, del dialogo, dei diritti, della cooperazione e dello sviluppo: i primi corsi ed incontri effettuati hanno visto un'ottima rispondenza e partecipazione con la risultante di andare a stilare con i partner ministeriale un programma pluriennale che vede impegnati molti istituti e plessi scolastici della Toscana e non solo.

Relativamente al lavoro ed all'impegno profuso in campo ecumenico e del dialogo interreligioso la Fondazione è costantemente ed autorevolmente presente con strumenti di orientamento e documentazione di assoluta qualità (come riconosciuto dagli stessi destinatari) quali la rivista semestrale "Colloquia Mediterranea" e "Veritas in caritate", informazione dall'ecumenismo in Italia: due presenze che si posizionano senz'altro tra le più qualificate di questo delicato e complesso settore verso il quale anche la Chiesa di Papa Francesco sempre maggiormente mostra interesse ed attenzione. Ed è proprio in questo contesto che si è ritenuto di avviare contatti con la Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana affinché venga ripristinato il contributo annuale che la Fondazione beneficiava sino ad alcuni anni fa, per motivi mai chiariti a suo tempo inspiegabilmente sospeso. A questo proposito è stata svolta un'azione molto decisa e puntuale che già da ora riteniamo possa dare risultati positivi sino dal prossimo esercizio.

A testimonianza del lavoro e dell'impegno profuso in questa area la Fondazione è stata chiamata dalla Presidenza della C.E.I a fare parte del Comitato Organizzatore del grande Convegno "Mediterraneo Frontiera di Pace" che si terrà, anche alla presenza di Papa Francesco, a Bari dal 19 al 23 febbraio 2020: si tratta di un riconoscimento importante, riservato solo a pochissime realtà, che la Fondazione cercherà di onorare con impegno e professionalità anche nella prospettiva che possa aprire nuove opportunità e nuovi ambiti di azione e di lavoro.

F) AREA PROGETTUALITA' ED INTERVENTI IN ITALIA

L'esercizio in questione ha sicuramente costituito un punto di svolta in questo ambito. Parallelamente all'intensificarsi dell'impegno e del lavoro a livello di cooperazione e solidarietà internazionale si è ritenuto di operare una seria e fattiva riflessione sulla situazione del nostro Paese e su cosa la Fondazione possa fare per esso.

Abbiamo avuto la conferma di un quadro estremamente complesso nel quale emerge come nuove e vecchie povertà, spesso accompagnate da discriminazioni, razzismi e politiche dell'esclusione, stiano assumendo valenze e numeri importanti così da condizionare pesantemente il nostro sistema sociale e civile, nonché politico. Naturalmente questa nuova attenzione non si improvvisa, va preparata e gestita da un punto di vista gestionale e logistico, il che implica necessariamente una profonda rivisitazione della struttura interna, cosa che abbiamo avviato con l'obiettivo di entrare a regime già dai primi mesi del 2020: in tale contesto l'ufficio progetti istituzionali sta svolgendo un ruolo preminente anche con l'ingresso in organico di figure e professionalità che possano supportare adeguatamente sia i progetti in corso (..E mi avete accolto, Centro di Accoglienza Padre Nostro di Palermo, Fondo Famiglie, altri minori) quanto dare vita il prima possibile ad altri progetti quali l'avvio di una progettualità sui corridoi umanitari e nel vasto mondo dei diversamente abili.

L'impegno della Fondazione per l'impresa sociale Qoelet è confermata costantemente in un quadro di riferimento e collegamento puntuale e produttivo che sicuramente ancora richiede esperienza ed affinamento ma che indubbiamente va visto e valutato come opportunità fondamentale anche per concretizzare progettualità e relativi interventi.

RICONOSCIMENTI

La Fondazione Giovanni Paolo II Onlus nel corso degli anni di attività ha ricevuto importanti riconoscimenti di carattere civico e giuridico:

- 2007 → ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) – Agenzia delle Entrate
- 2009 → Ammissione a membro della R.O.A.C.O. (Riunione delle Opere per l’Aiuto alle Chiese Orientali)
- 2011 → Medaglia della Presidenza della Repubblica – On. Giorgio Napolitano Presidente in carica
- 2013 → ONG (Organizzazione non governativa) – Ministero degli Affari Esteri
- 2015 → ECOSOC (Economic and Social Council) Organizzazione in status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite – United Nations

La Fondazione Giovanni Paolo II Onlus è riconosciuta giuridicamente presso lo Stato di Israele (decreto del 14/02/2011), l’Autorità Nazionale Palestinese (decreto del 03/02/2009), la Confederazione Svizzera (decreto del 31/10/2013), il Libano (decreto del 10/10/2017) e la Giordania (decreto del 26/11/2018). Sta inoltre compiendo la fase conclusiva dell’iter per il riconoscimento giuridico presso la Repubblica d’Egitto e in Colombia.

CAPITOLO 2 – GOVERNANCE E RESPONSABILITÀ

ORGANI STATUTARI

- PRESIDENTE

- GIOVANNETTI LUCIANO

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- FALTAS IBRAHIM – VICE PRESIDENTE

- VERDI ANDREA

- SASSOLINI GIOVANNI

- CETOLONI RODOLFO

- CARBONE ROSA

- CECCARELLI VINCENZO

- COLLEGIO DEI REVISORI

- SERACINI MARCO – Presidente

- SARTI ENRICO

- ANTONIELLI LAURA

-DIRETTORE

- ROSSI ANGIOLO

- PRESIDENTE DEL COMITATO SCIENTIFICO

- BETTONI DAMIANO

- GIUNTA ESECUTIVA DEL COMITATO SCIENTIFICO

- AQUILA GIOVANNI

- BASANI CARLO

- BETTONI DAMIANO

- BIGGERI LUIGI

- BOSCHETTO BENITO

- BOTTINELLI ANDREA

- GONFIOTTI CARLA

- OLIVIERO MAURIZIO

- PITARCH GARCIA MARIA DEL CARMEN

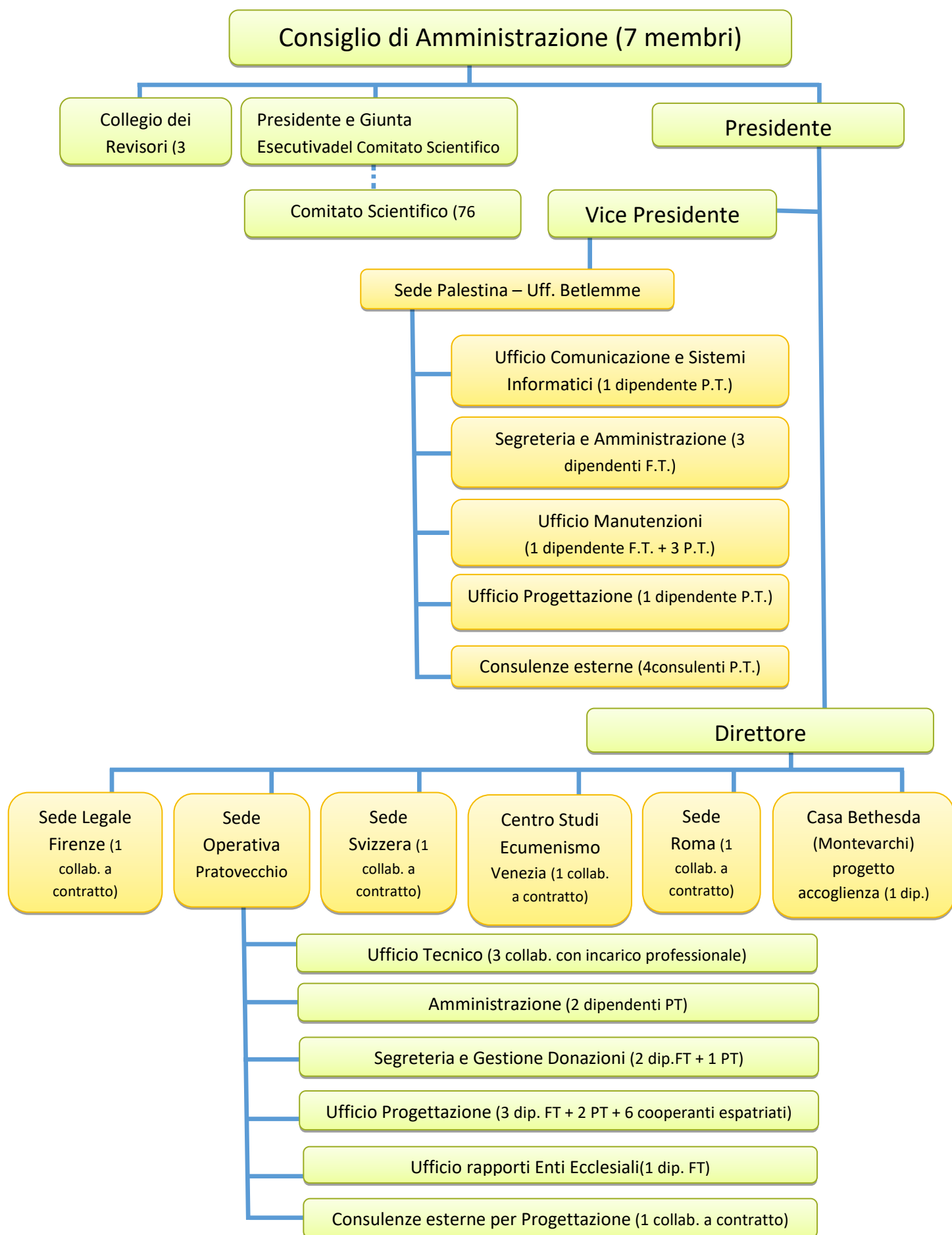
- SEGATO MILVA

- TOMMASI LORENZA

COMITATO SCIENTIFICO

1	Addonizio	Felice	39	Goretti	Simone
2	Agostinelli	Franco	40	Guidi	Guido
3	Agostini	Alessandro	41	Iaccarino	Rosario
4	Artale	Maurizio	42	Mani	Giuseppe
5	Bartolozzi	Paolo	43	Marmorini	Giovanni
6	Bassetti	Gualtiero	44	Morello	Santo Giovanni
7	Berlinghieri	Marina	45	Nepi	Paolo
8	Bertalot	Valdo	46	Nusseibeh	Sari
9	Bertola	Tiziana	47	Olivero	Andrea
10	Bindi	Maria Rosaria	48	Orlando Cascio	Leoluca
11	Bonaccorsi	Simone	49	Padoin	Paolo
12	Bonavolontà	Giuseppe	50	Palarchi	Donato
13	Bonci	Francesco	51	Pasotti	Sandro
14	Bonesso	Andrea	52	Perazzo	Luigi
15	Borri	Samuele	53	Prodi	Romano
16	Brunini	Gabriele	54	Quartapelle	Lia
17	Buccheri	Luca	55	Ricasoli Firidolfi	Giovanni
18	Buraglio	Massimo	56	Ricci	Paolo Antonio
19	Cacioli	Fabio	57	Rimondi	Alessandra
20	Caleri	Alessia	58	Rossi	Emanuele
21	Campaigni	Turiddo	59	Saglietto	Maurizio
22	Castagnetti	Pierluigi	60	Salvadori	Gianni
23	Chiamparino	Sergio	61	Sani	Riccardo
24	Chiti	Vannino	62	Silvestri	Antonio
25	Cimicchi	Stefano	63	Simoni	Gastone
26	Coccopalmerio	Francesco	64	Spagnoli	Carlo
27	Cornioli	Mario	65	Tancredi	Giuseppe
28	Cristiani	Andrea Pio	66	Tarchi	Paolo
29	Daviddi	Walter	67	Tellini	Anna
30	De Pasquale	Rosa	68	Tibaldi	Maria Grazia
31	Desideri	Andrea Vanni	69	Ticozzelli	Stefano Giuseppe
32	Donato	Gianfranco	70	Tonini	Giorgio
33	Faralli	Pietro	71	Toschi	Massimo
34	Galassi	Luciano	72	Trevisan	Giorgio
35	Gambineri	Romano	73	Vanni	Claudio
36	Gentiloni	Paolo	74	Vianini	Alberto
37	Giraldo	Roberto	75	Vigiani	Sesto
38	Giustini	Massimo	76	Viola	Marco

ORGANIGRAMMA AL 31.12.2019



CAPITOLO 3 – LE ATTIVITÀ SOCIALI

PROGETTI REALIZZATI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE

TITOLO	<i>Sentiamoci bene! garantire ad ogni bambino audioleso palestinese il diritto all'accesso ai servizi di diagnosi, cura, educazione e riabilitazione.</i>
Paese di realizzazione	Territori Palestinesi – Cisgiordania Centro Meridionale
Tipologia	Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner
Settore	11130 -Teacher training 12181-Medical education/training 12191-Medical services
Importo totale	€ 1.650.000,00
Apporto finanziario esercizio 01.10.18-31.12.19	€ 524.825,00 Competenza economica: bilancio al 31/12/2019
Fonte di finanziamento	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, AICS
Organismi partner	<u>Controparte locale:</u> Effetà Istituto Pontificio per la rieducazione audio fonetica <u>Partner locale:</u> Bethlehem Arab Society for Rehabilitation; Ministero della Salute Palestinese <u>Partner Italiani:</u> ASL di Cosenza; Casa Sollievo della Sofferenza; ASL di Foggia; Ospedale Meyer Firenze; Ospedale di Circolo di Varese; Ospedale di Prato
Stato di avanzamento	<u>Avvio:</u> Agosto 2019 <u>Conclusione:</u> Luglio 2022 <u>Durata:</u> 36 mesi
Breve descrizione	Migliorare le condizioni educative e di salute dei bambini e giovani audiolesi della Palestina, favorendo l'opportunità di uno sviluppo umano integrale e l'inclusione sociale, garantendo l'accesso ai servizi pubblici di diagnosi precoce sulla salute uditiva ai neonati dei governatorati di Betlemme, Hebron e Jericho ed un percorso educativo, riabilitativo e di cura ai bambini e giovani audiolesi della Cisgiordania. Estendere a 7 ospedali pubblici servizi di screening neonatale permettendo, per la prima volta in Palestina, a i bambini nati in Cisgiordania meridionale di accertare un'eventuale sordità e potersi curare efficacemente, Riquilificare a Betlemme i servizi di chirurgia specialistica cocleare e riabilitazione logopedica per curare i casi più gravi evitando cure costose all'estero

inaccessibili ai meno abbienti.

**Risultati conseguiti al momento o ottenuti
in fase di attività conclusa**

- Acquisto di macchinari per equipaggiamento di 3 ambulatori per screening audiologico neonatale presso gli ospedali pubblici di Hebron
- Realizzata missione neuropsichiatra infantile, incontri con le famiglie dei minori audiolesi, supporto e terapie individualizzate per i casi più gravi identificati
- Migliorati gli arredi e materiali didattici delle aule per riabilitazione logopedica dell'Istituto Effetà di Betlemme
- Assegnate 20 borse di studio per studenti audiolesi provenienti da famiglie in condizione di disagio economico
- Realizzati 5 incontri di orientamento con le famiglie dei minori audiolesi
- Impostata la comunicazione via social network delle attività di progetto

TITOLO	<i>Sostegno alla riorganizzazione produttiva, manageriale e commerciale delle coop. di produttori di datteri Palestinesi ed Egiziani</i>
Paese di realizzazione	Territori Palestinesi ed Egitto
Tipologia	Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner
Settore	31120-Agricultural development 31130-Agricultural land resources 31166-Agricultural extension 31191-Agricultural services
Importo totale	€ 1.298.200.00
Apporto finanziario esercizio 01.10.18-31.12.19	€ 170.971,92
COMPETENZA ECONOMICA	BILANCIO AL 31.12.2019
Fonte di finanziamento	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, AICS/ Ministero Affari Esteri, MAE
Organismi partner	<u>Controparti Locali:</u> PFCA - Palm Farmers' Cooperative Association in Jericho and Jordan Valley; EERA - Egyptian Endurance Riding Association NGO <u>Partner Locali:</u> Bethlehem University Business Admin; CCIAA Jericho e Giza <u>Partner Italiani:</u> CCIAA Arezzo; Arezzo Sviluppo agenzia formativa della CCIAA di Arezzo; Comune di San Giovanni V.no; Fondazione Slow Food; Fondazione Archeologia Arborea; CNR Dipartimento Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente; Consorzio Illuminati Frutta; Università Firenze PIN-ARCO
Stato di avanzamento	<u>Avvio:</u> Febbraio 2016 <u>Conclusione:</u> Luglio 2019 <u>Durata:</u> 36 mesi
Breve descrizione	Migliorare la qualità e la sostenibilità della gestione organizzativa e strategica, delle 310 imprese rurali e delle 2 associazioni beneficiarie, correlate alle produzioni di datteri in Cisgiordania – Jericho e Egitto – Badrashin in ambito di: a) produzioni di alta qualità, ecosostenibili e con marchio di garanzia, b) management e controllo di gestione delle filiere agricole, c) analisi del mercato e accesso diretto a nuovi canali commerciali.

**Risultati conseguiti al momento o ottenuti
in fase di attività conclusa**

Solo su Territori Palestinesi:

- La PFCA è dotata di strumenti di contabilità analitica in grado di gestire i processi di acquisto e vendita di servizi e fattori produttivi ai propri soci e di un piano di gestione della cella frigo
- Oltre il 90% delle imprese agricole utilizza i documenti di programmazione strategica redatti con il progetto e pianifica la propria produzione e vendita di prodotto in base alla richiesta dei mercati nazionali ed internazionali con l'obiettivo di raggiungere un livello di qualità del prodotto in linea con la domanda dei singoli clienti
- La PFCA è dotata di un business plan pluriennale e pianifica le attività e gli investimenti da porre in essere nei prossimi 5 anni di attività per raggiungere i propri obiettivi programmatici.
- Finalizzato il lavoro di asfaltatura dello spazio antistante la cella frigo per facilitare le operazioni di scarico e carico della merce.
- Creata una struttura prefabbricata per la finalizzazione delle fasi di preparazione del prodotto alla vendita
- Incrementata di 6 volte la manodopera femminile rispetto alla data di inizio del progetto, impiegate nei processi di post raccolta e per maggior tempo.
- Circa l'80% dei produttori ha introdotto tecniche innovative derivanti dal disciplinare di produzione definito da Slow Food e dai suggerimenti e raccomandazioni indicati dagli esperti internazionali del CNR in seguito alle missioni e formazioni realizzate in loco. Soprattutto sono stati introdotti meccanismi di riduzione dell'impatto ambientale nella coltivazione delle palme in particolare su acqua e suolo.
- Gestiti in maniera associata il 60% dei processi post raccolta coordinati dalla cooperativa PFCA: Organizzazione della raccolta in scatole di plastica idonee al mantenimento della qualità del prodotto; Prima selezione del prodotto sul campo; Lavaggio, sterilizzazione e stoccaggio del prodotto nella cella frigo della cooperativa; impacchettamento manuale del prodotto
- Apertura di nuovi canali commerciali nei Paesi del Golfo e in Asia grazie ad una accurata pianificazione di promozione e marketing durante la partecipazione alle fiere internazionali: canale commerciale Italiano attraverso la fiera Terra Madre; canale commerciale di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti attraverso la partecipazione al Global Forum for Innovations in Agriculture; canale commerciale del Bahrain attraverso la fiera International Garden Show. In prospettiva futura, i produttori sono stati invitati a partecipare a fiere internazionali in Sud Africa e India.
- Realizzata in Palestina la seconda ricerca di mercato nazionale ed una strategia commerciale che punta alla 1) differenziazione della varietà di prodotto nei

diversi mercati di sbocco e 2) alla differenziazione della qualità venduta per rispondere alle esigenze della clientela nelle diverse aree geografiche di riferimento.

- Abilitazione della Camera di Commercio di Jericho per l'espletazione delle procedure burocratiche per l'ottenimento dei certificati fitosanitari e di origine.

TITOLO	<i>Rete per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione produttiva e commerciale dei produttori di Aloe Vera</i>
Paese di realizzazione	Giordania
Tipologia	Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner
Settore	31120-Agricultural development 31291-Forestry services 31194-Agricultural co-operatives
Importo totale	€ 302.945,00
Apporto finanziario esercizio 01.10.18-31.12.19	€17.010,64 Competenza economica: bilancio al 01/10/2018 e bilancio al 31/12/2019
Fonte di finanziamento	Fondazione Ora Veglia Trento
Organismi partner	Jordan Exporters and Producers Association for Fruit and Vegetables (JEPA); FGPII; Federazione Trentina Della Cooperazione di Trento: associazione Dialogos, associazione Teuta, associazione Rasom
Stato di avanzamento	<u>Avvio:</u> novembre 2016 <u>Conclusione:</u> In corso <u>Durata:</u> 36 mesi <u>Proroga:</u> 6 mesi
Breve descrizione	Migliorare la qualità e la sostenibilità della gestione organizzativa e strategica delle piccole imprese rurali correlate alle produzioni di Aloe Vera in Giordania attraverso attività formative e di scambio di best practices negli ambiti: management e controllo di gestione delle filiere agricole; produzioni di alta qualità e ecosostenibili; strategie commerciali e accesso a canali di mercato nazionali e internazionali. Promuovere una riqualificazione delle competenze professionali delle piccole imprese agricole del territorio di Karak.
Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa	• Migliorata qualità della produzione attraverso assistenza tecnica in loco e attraverso la realizzazione di missioni da parte di esperti internazionali. Realizzate missioni in loco di Agronomi esperti in gestione sostenibile delle risorse: suolo, acqua e fertilizzanti ed esperto in varietà di piante di Aloe Vera e realizzate attività di formazione sulla qualità e sulla trasformazione dell'Aloe per la realizzazione di prodotti galenici. I beneficiari hanno ricevuto materiale ed attrezzature agricole e di attrezzature per la coltivazione dell'Aloe. • Migliorata la capacità gestionale delle associazioni beneficiarie. In particolare sono state realizzate missioni di assistenza tecnica in loco sulla tematica del cooperativismo e attività di formazione in Italia presso la Federazione Trentina della Cooperazione. • Migliorata la commercializzazione del prodotto. Sono stati realizzate un'analisi del mercato locale ed internazionale. Inoltre, i beneficiari hanno

partecipato a fiere internazionali marzo 2019 Cosmoprof di Bologna; aprile 2019 Cosmofarma di Bologna. Sono state realizzate brochure promozionali del prodotto.

- E' stato realizzato un evento di sensibilizzazione nel territorio trentino a Trento il 13 marzo 2019 con la partecipazione del chairman di JEPA.
- Realizzata una missione di monitoraggio in loco.

TITOLO	<i>Rete internazionale per lo sviluppo ecosostenibile e l'innovazione produttiva, manageriale e commerciale dei piccoli produttori nella filiera agribusiness della ciliegia in Libano</i>
Paese di realizzazione	Libano
Tipologia	Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner
Settore	31120-Agricultural development 31130
Importo totale	€ 1.422.101,00
Apporto finanziario esercizio 01.10.18-31.12.19	€ 178.234,00
Fonte di finanziamento	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo,
Organismi partner	Fair Trade Lebanon (FTL); Chamber of Commerce, Industry and Agriculture Zahleh and Bekaa (CCIAZ); Lebanese Agricultural Research Institute - LARI; Lebanese University - Faculty of Agronomy (LU); Associazione Italiana Botteghe del Mondo del Commercio Equo e Solidale (AB); Manager Senza Frontiere (ManSeF); ConfCooperative Brescia (CC); Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); Madi Ventura (MV); Comune di San Giovanni Val d'Arno (SGV); Istituto Universitario di Architettura Venezia - Dip. Disegno Industriale e Marketing (IUAV)
Stato di avanzamento	<u>Avvio</u> : maggio 2017 <u>Durata</u> : 36 mesi
Breve descrizione	Miglioramento della qualità e la sostenibilità della gestione organizzativa e strategica, delle imprese rurali e delle cooperative beneficiarie, correlate alle produzioni di ciliegie della valle della Bekaa - Libano - in ambito di: • Management e controllo di gestione delle filiere agricole • Produzioni di alta qualità, ecosostenibili e con marchio di garanzia • Commerciale: analisi del mercato e accesso diretto a nuovi canali commerciali • Good Governance: sostegno degli enti pubblici responsabili del supporto alle imprese agricole
Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa	Durante la seconda annualità è proseguito il lavoro di rafforzamento delle capacità manageriali della cooperativa di Ainata insieme al lavoro preparatorio realizzato col gruppo di produttori in Qaa El Rim, gruppo che nella terza annualità rappresenterà il nucleo dei membri fondatori della nuova cooperativa da costituirsi intorno al centro di refrigerazione e stoccaggio appena terminato. E' iniziata a gennaio 2019 la fase di realizzazione dei Business Plan d'impresa agricola individuale, realizzata con il contributo degli studenti

dell'università libanese, coordinati in campo dalla professoressa Hala Chahine, responsabile del Dipartimento di Produzione Vegetale, supportata in sede dalla prof. Salwa Tawk del Dipartimento di Economia Agraria. Durante la seconda annualità nel corso dello studi tour in Italia è stato possibile conoscere ed approfondire interessanti scambi di esperienze con esperienze di successo di realtà produttive italiane. La missione ha previsto lo studio di casi di realtà produttive che hanno potuto far conoscere le modalità organizzative, regolamenti di gestione e modalità operative per la gestione delle loro attività sia d'impresa agricola sia di cooperativa. Due sono i centri di raccolta e conservazione attivati al termine della seconda annualità per la raccolta stoccaggio selezione raffreddamento e imballaggio delle ciliegie: Ainata, già strutturata al termine della prima annualità e Qaa El Rim, oggetto della costruzione ex-novo dell'impianto. Un terzo centro che si prevede serva l'area di Baskinta è in fase di identificazione e sarà portato a termine nella terza annualità. Nel primo semestre si è svolta la stagione produttiva, che ha vista impegnata la cooperativa di Ainata nella prima operazione di vendita rivolta a supermercati. Per questo è stato realizzato un primo marchio locale e un impacchettamento di ciliegie in confezioni da un chilogrammo che ha favorito l'ingresso sul mercato in maniera più proficua rispetto al conferimento del prodotto al mercato all'ingrosso di Ferzol. Il lavoro di confezionamento è iniziato a monte con una prima esperienza di selezione delle ciliegie in base a grandezza e colore fatto prevalentemente in campo durante la raccolta e perfezionata al centro di stoccaggio. Durante la seconda annualità il progetto ha realizzato la partecipazione a due fiere internazionali: Fiera Fruit attraction" di Madrid dal 22 al 25 ottobre 2018 e la fiera Food Africa and Mac Fruit Attraction presso Il Cairo dal 7 all'10 dicembre 2018. Inoltre sta preparando la partecipazione al Symposium Internazionale della Ciliegia che si svolgerà a Vignole il 22-23 maggio 2019.

TITOLO	<i>Promozione della filiera agribusiness dell'Aloe Vera attraverso l'implementazione di un progetto pilota a sostegno delle cooperative di piccoli produttori nell'area di Karak in Giordania</i>
Paese di realizzazione	Giordania
Tipologia	Attività di cooperazione allo sviluppo
Settore	31120-Agricultural development 31291-Forestry services 31194-Agricultural co-operatives
Importo totale	€ 1.080.000,00
Apporto esercizio 01.10.18-31.12.19	€352.168,38
Fonte di finanziamento	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
Organismi partner	Jordan Exporters and Producers Association (JEPA); Wild Jordan (WJ); Cooperativa Ghor Madsous (coop GM) Mutah University (MUni); Namasis (Nama); National Center for Agricultural Research and Extention (NCARE) Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (PNFC); Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale – Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); Fondazione archeologia arborea (FAA); ARCO PIN Università di Firenze (PIN); CTM Agrofair (CTM); Altromercato (AM); Regione Toscana (RT); Grosseto Export (CGE); Federazione Trentina delle Cooperative (FTC)
Stato di avanzamento	<u>Avvio</u> : maggio 2018 <u>Durata</u> : 36 mesi <u>Estensione</u> : 8 mesi
Breve descrizione	Migliorare la qualità e la sostenibilità della gestione organizzativa e strategica delle piccole imprese rurali correlate alle produzioni di Aloe Vera in Giordania attraverso attività formative e di scambio di best practices negli ambiti: management e controllo di gestione delle filiere agricole; produzioni di alta qualità e ecosostenibili; strategie commerciali e accesso a canali di mercato nazionali e internazionali. Promuovere una riqualificazione delle competenze professionali delle piccole imprese agricole del territorio di Karak.
Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa	Miglioramento della capacità organizzativa e gestionale. Realizzate attività di assistenza tecnica in loco attraverso la missione di esperti internazionali (Federazione Trentina della Cooperazione) e realizzata una visita studio in Italia da parte dei dirigenti delle organizzazioni partner (marzo 2019). Miglioramento della qualità e della produzione: coinvolte 15 realtà (associazioni, cooperative, ong) nella distribuzione e coltivazione di Aloe, distribuite e messe a dimora 40.000 piante di aloe. Realizzate attività di assistenza tecnica tramite esperti locali e tramite missioni di assistenza tecnica da parte di ARCO-PIN e FAA. Realizzate due visite studio in Italia da parte dei tecnici locali di progetto (aprile e settembre 2019). Acquistate le attrezzature per la coltivazione e per la trasformazione del prodotto.

Miglioramento della commercializzazione del prodotto: partecipazione a due fiere internazionali Cosmoprof marzo 2019 e Cosmofarma aprile 2019. Realizzata un'analisi di mercato locale e un'analisi di mercato internazionale. Avviata l'esposizione e la vendita di prodotti galenici a livello di mercato locale da parte di alcune associazioni. Realizzati materiali promozionali a fine di sponsorizzazione del prodotto Aloe.

TITOLO	<i>Il miglioramento della qualità del prodotto e l'innovazione produttiva, manageriale e commerciale dei piccoli produttori nella filiera agribusiness dell'albicocca in Libano quale motore per uno sviluppo economico rurale ecosostenibile e inclusivo.</i>
Paese di realizzazione	Libano
Tipologia	Attività di cooperazione allo sviluppo
Settore	31120-Agricultural development
Importo totale	€ 1.450.000,00
Apporto finanziario esercizio 01.10.18-31.12.19	€ 484.193,64
Fonte di finanziamento	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo,
Organismi partner	Chamber of Commerce, Industry and Agriculture Zahleh and Bekaa (CCIAZ); Lebanese Agricultural Research Institute - Ministry of Agriculture - (LARI MoA); Lebanese University – Faculty of Agronomy (LU) CNR; Fondazione archeologia arborea, Polo Universitario Città Prato Università Firenze; Grosseto Export; Federazione Trentina delle Cooperative
Stato di avanzamento	<u>Avvio</u> : giugno 2018 <u>Durata</u> : 36 mesi
Breve descrizione	Miglioramento della qualità e la sostenibilità della gestione organizzativa e strategica, delle imprese rurali e delle cooperative beneficiarie, correlate alle produzioni dell'albicocca della valle della Bekaa - Libano - in ambito di: • Management e controllo di gestione delle filiere agricole • Produzioni di alta qualità, ecosostenibili e con marchio di garanzia • Commerciale: analisi del mercato e accesso diretto a nuovi canali commerciali • Good Governance: sostegno degli enti pubblici responsabili del supporto alle imprese agricole
Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa	Il lavoro si è concentrato per sviluppare il sistema delle cooperative a supporto dei produttori. Per la Cooperativa di Ferzol si sono identificate le debolezze relative soprattutto alla fase di commercializzazione e in generale ad una scarsa capacità manageriale. Per la cooperativa di EL Qaa, il percorso per la sua formale istituzione va di pari passo con la crescente consapevolezza dei produttori individuali riguardo all'importanza di lavorare in forma consociata. Nel semestre si è iniziata la fase di elaborazione dei documenti di fattibilità economica e sociale, necessari per la registrazione. Inizia inoltre a delinearsi, in modo partecipato, anche la possibile struttura e le funzioni di un consorzio di produttori di frutta fresca. Migliorate le capacità produttive degli agricoltori, lavoratori e della coop Ferzol della filiera dell'albicocca attraverso la messa a regime di un "Quality Management System QMS" per la coltivazione ed il processamento del prodotto.

Realizzata la seconda missione del CNR e FAA per il campionamento e lo studio pedologico dell'area è nel periodo giugno luglio 2020, in collaborazione con il LARI. Con la realizzazione di oltre 50 sondaggi si è completata la fase di campionamento dei suoli e delle foglie, essiccati ed inviati in Italia presso il laboratorio del CNR di Porano. È stata completata tra luglio e agosto 2019 la costruzione del capannone e l'installazione delle attrezzature e macchinari per il centro di refrigerazione, stoccaggio e imballaggio frutta. È stata inoltre realizzata una prima versione del QMS, da sottoporre alla consultazione da parte degli esperti PIN e CNR, FAA.

I produttori, FTL e la coop Ferzol della filiera hanno attivato rapporti commerciali a livello naz. ed int.le per la vendita di albicocca fresca, disidratata e processata. È continuato il lavoro di assistenza per migliorare la fase commerciale, sia nelle tecniche che nelle tempistiche relative a raccolta e raffreddamento per la conservazione. E' stata identificata la tipologia di calibratrice meccanica in grado di accelerare la fase di selezione e è in fase di completamento il design degli imballaggi di cartone in linea con la strategia commerciale che si sta delineando (consorzio di cooperative). I prodotti sono stati promossi grazie alla partecipazione alla fiera agroalimentare Dubai-WOP realizzata a Dubai nei giorni dal 12 ed il 14 novembre 2019 con allestimento di uno stand sotto il nome "Lebanese Fruit Producers" e alla partecipazione alla Fiera Annuale dei Prodotti delle Cooperative Libanesi, organizzata a Beirut dal Direttorato Generale delle Cooperative con allestimento degli stand e la partecipazione di 26 cooperative agricole. Il 26 giugno con la visita di una delegazione di commercianti provenienti da Bahrein, si è aperto un primo canale commerciale estero. Grazie a numerosi incontri con i rappresentanti di diversi clusters produttivi, si sta delineando la forma di un possibile consorzio di produttori della frutta libanese, specie per sostenere la fase di assistenza in campo per garantire la qualità del prodotto e quella di commercializzazione.

TITOLO	Formazione professionale per le donne di Quezon City
Paese di realizzazione	Repubblica delle Filippine
Tipologia	Cooperazione allo sviluppo / sostegno alla Chiesa latina locale
Settore	Formazione professionale
Importo totale	€ 245.926,00
Apporto finanziario esercizio 01.10.18-31.12.19	€ 15.000,00
Fonte di finanziamento	Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo (Conferenza Episcopale Italiana)
Organismi partner	<u>Controparte locale:</u> Istituto Suore Francescane di Sant'Elisabetta <u>Partner locali:</u> Istituto Suore Francescane di Sant'Elisabetta Diocesi di Novaliches
Stato di avanzamento	<u>Avvio:</u> Agosto 2016 <u>Conclusione:</u> Luglio 2019 <u>Durata:</u> 36 mesi
Breve descrizione	Il progetto prevede: - la realizzazione di un laboratorio di produzione del gelato; - la formazione di 100 donne delle baraccopoli di Quezon City alle tecniche di produzione del gelato artigianale; - la commercializzazione della produzione e l'apertura di gelaterie.
Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa	• Realizzato un laboratorio di produzione del gelato; • Formate 100 donne delle baraccopoli di Quezon City alle tecniche di produzione del gelato; • Avviata la commercializzazione del gelato prodotto presso il laboratorio.

TITOLO	Formazione professionale per ragazzi disabili nella regione dell'Akkar
Paese di realizzazione	Repubblica Libanese
Tipologia	Aiuto allo sviluppo delle infrastrutture educative / sostegno alla Chiesa latina locale
Settore	Formazione professionale / Disabilità
Importo totale	€ 150.123,00
Apporto finanziario esercizio 01.10.18-31.12.19	€ 82.818,23
Fonte di finanziamento	Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo (Conferenza Episcopale Italiana).
Organismi partner	<u>Controparte locale:</u> Ecole Saint François d'Assise <u>Partner locali:</u> Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore Vicariato Apostolico di Beirut dei Latini
Stato di avanzamento	<u>Avvio:</u> agosto 2018 <u>Conclusione:</u> luglio 2020 <u>Durata:</u> 24 mesi
Breve descrizione	Il progetto prevede la realizzazione di sana pianta di una cucina completamente arredata di mq 80 per avviare un percorso di formazione professionale in cucina per ragazzi disabili. Oltre alla cucina, è previsto il completamento di una palestra per le attività sportive della scuola e l'erogazione di borse di studio per gli alunni che provengono da famiglie molto disagiate.
Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa	• Realizzata ed attrezzata una cucina industriale di mq 80; • Completata la palestra della scuola; • Erogate 60 borse di studio; • Migliorate le condizioni di studio di 300 alunni.

TITOLO	<i>Centro per la gioventù di Shymkent in Kazakhstan</i>
Paese di realizzazione	Repubblica del Kazakhstan
Tipologia	Educazione / sostegno alla Chiesa latina locale
Settore	Educazione
Importo totale	€ 243.368,00
Apporto finanziario esercizio 01.10.18-31.12.19	€ 223.400,00
Fonte di finanziamento	Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo (Conferenza Episcopale Italiana)
Organismi partner	<u>Controparte locale:</u> Parrocchia Santa Teresa di Gesù Bambino <u>Partner locali:</u> Istituto del Verbo Incarnato Diocesi di Santissima Trinità in Almaty
Stato di avanzamento	<u>Avvio:</u> dicembre 2018 <u>Conclusione:</u> novembre 2020 <u>Durata:</u> 24 mesi
Breve descrizione	Il progetto prevede la creazione di un centro per la gioventù a Shymkent, terza città del Kazakhstan situata a sud del paese, per rispondere ai problemi sociali (abbandono scolastico, delinquenza minorile) che colpiscono bambini e giovani. Si intende quindi acquistare un immobile adiacente al terreno della parrocchia e ristrutturarlo per trasformarlo in centro di aggregazione giovanile. Una volta avviato, il centro dispenserà sostegno scolastico, corsi di lingue, corsi di informatica, percorsi di formazione in artigianato.
Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa	• Acquistato un immobile di mq 673; • Ristrutturato l'immobile (aule, palestra, sala informatica, salone per incontri comunitari); • Avviate le formazioni presso il centro (lingue, canto, informatica, artigianato); • <u>Beneficiari:</u> 100 bambini e giovani e le loro famiglie, di estrazione sociale bassa.

TITOLO	<i>Farmaco Solidale – attività di produzione e distribuzione di farmaci per i poveri</i>
Paese di realizzazione	Repubblica di Colombia
Tipologia	Emergenza sanitaria / sostegno alla Chiesa latina locale
Settore	Sanità / Salute
Importo totale	€ 462.088.00
Apporto finanziario esercizio 01.10.18-31.12.19	€ 150.000,00
Fonte di finanziamento	Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo (Conferenza Episcopale Italiana) Caritas Antoniana
Organismi partner	<u>Controparte locale:</u> Ordine dei Frati Minori Conventuali – Custodia provinciale di Colombia <u>Partner locali:</u> Diocesi di Cúcuta Croce Rossa di Cúcuta <u>Partner Italiani:</u> ByNode Cooperation & Development Onlus Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali
Stato di avanzamento	<u>Avvio:</u> Ottobre 2019 <u>Conclusione:</u> Settembre 2021 <u>Durata:</u> 24 mesi
Breve descrizione	Ogni giorno migliaia di Venezuelani varcano il confine e si recano a Cúcuta (Colombia) in cerca di beni di prima necessità, difficilmente reperibili in patria in ragione della grave crisi socio-politico-economica. Molti di loro sono alla ricerca di medicinali di base da portare ai propri familiari. Il fine del progetto è di allestire e avviare un'officina farmaceutica per produrre medicinali di base non coperti da brevetto, da distribuire alla popolazione povera della regione di Cúcuta, sia venezuelana sia colombiana.
Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa	• Allestita un'officina farmaceutica; • Realizzata la formazione del personale incaricato della produzione dei medicinali; • Avviata la produzione di medicinali di base non coperti da brevetto; • Distribuiti farmaci di base a 150.000 persone.

TITOLO	<i>Avvio al Segretariato Sociale Diocesano</i>
Paese di realizzazione	Repubblica libanese
Tipologia	Supporto alle minoranze cristiane
Settore	Sociale
Importo totale	€ 863.167,00
Apporto finanziario esercizio 01.10.2018 31.12.2019	€ 377.430,89
Fonte di finanziamento	Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo (Conferenza Episcopale Italiana)
Organismi partner	<u>Controparte locale:</u> Vicariato Apostolico di Beirut dei Latini <u>Partner locali:</u> Associazione San Angiolo <u>Partner in Italia:</u> Fondazione Giovanni Paolo II
Stato di avanzamento	Avvio: Ottobre 2018 Conclusione: 2021 Durata: 36 mesi
Breve descrizione	Avvio di un Segretario sociale per conto del Vicariato Apostolico di Beirut dei Latini, per il coordinamento e la gestione delle opere educative e di beneficenza a favore delle famiglie cristiane in situazione di forte disagio sociale, economico, educativo e formativo.

TITOLO	<i>...E mi avete accolto</i>
Paese di realizzazione	Italia / Montevarchi (AR)
Tipologia	Politiche migrazione e asilo
Settore	Accoglienza Richiedenti Asilo Politico
Importo totale	€ 166.517,00
Apporto finanziario esercizio 01.10.2018 31.12.2019	€ 146.415,00
Fonte di finanziamento	Ministero degli Interni
Organismi partner	Associazione Punto Famiglia Villa Pettini (PFVP); Caritas diocesana; Parrocchia di Montevarchi
Stato di avanzamento	Avvio: febbraio 2016 Stato: In corso
Breve descrizione	Il progetto si svolge presso il Centro di Accoglienza Straordinaria di Bethesda che accoglie esclusivamente nuclei familiari, fornendo loro i servizi standard obbligatori (vitto e alloggio, servizi burocratici, socio-assistenziali), con particolare attenzione alla cura della persona e delle dinamiche familiari e all'integrazione all'interno della comunità.
Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa	Risultati: • Ospitati 33 richiedenti asilo; • seguite con successo 9 nascite; • accompagnamento dei nuclei familiari fino al completamento dell'iter burocratico per l'ottenimento del permesso di soggiorno.

TITOLO	La Casa delle Opportunità
Paese di realizzazione	Italia / Montevarchi (AR)
Tipologia	Formazione Professionale e Inserimento occupazionale
Settore	Sostegno categorie vulnerabili
Importo totale	€ 55.732,00
Apporto finanziario esercizio 01.10.2018 31.12.2019	€ 50.000,00
Fonte di finanziamento	Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
Organismi partner	Soc.Coop.Soc. Giovani Valdarno; Suore Agostiniane di San Giovanni Valdarno; Associazione Punto Famiglia Villa Pettini; MIUR Ufficio Regionale per la Toscana
Stato di avanzamento	Avvio: luglio 2018 Stato: terminato dicembre 2018
Breve descrizione	Il progetto prevede la ristrutturazione di una specifica area per dotare la struttura di Villa Pettini di uno spazio adibito ad attività formative e stanze per la segreteria e il supporto logistico. Successivamente, verranno creati, per specifiche categorie di beneficiari (disoccupati, richiedenti asilo e immigrati), percorsi formativi per incrementare la possibilità di ingresso nel mercato del lavoro dei beneficiari del progetto. Durante tutto il percorso, i beneficiari saranno accompagnati da un tutor sociale, che non soltanto sarà utile per il supporto alle attività di aula, ma seguirà i beneficiari anche dopo il termine dei percorsi formativi, per aiutarli e sostenerli nella ricerca occupazionale.
Risultati conseguiti al momento o ottenuti in fase di attività conclusa	Risultati: • Ristrutturati locali; • Organizzati 4 corsi di formazione in: HACCP; potatura; assistenza alla persona e cucito professionale; • iscritte 69 persone; • 45 persone hanno portato a termine i corsi ottenendo attestati di partecipazione; • 12 persone sono state selezionate per colloqui di lavoro in settori inerenti i percorsi formativi.

CAPITOLO 4 – ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

EVENTI

<i>Eventi</i>	<i>Luogo</i>	<i>Data</i>
Celebrazione della ricorrenza di San Giovanni Paolo II	Pratovecchio Stia (AR)	20 ottobre 2018
Partecipazione alla III edizione della Settimana della Bellezza “Il tuo volto io cerco”	Grosseto	19-28 ottobre 2018
Presenza all’evento di raccolta fondi “Un pallone per amare”	Chianciano Terme (SI)	26-28 ottobre 2018
Partecipazione alla visita della delegazione ROACO in Libano	Libano	11-16 novembre 2018
Partecipazione di Small Farmers alla IV edizione di “Food Africa Cairo”	Il Cairo - Egitto	08-10 dicembre 2018
Convegno “Multiculturalità: Integrazione e Dialogo”	Palermo	13 dicembre 2018
Giornata annuale della Fondazione presso l’auditorium della Fraternità di Romena dal titolo “L’Europa che vogliamo”	Pratovecchio Stia (AR)	14 dicembre 2018
Natale a Casa Bethesda – Testimonianze e pranzo etnico di raccolta fondi	Montevarchi (AR)	16 dicembre 2018
II Festival annuale dei Talenti organizzato dalla Fondazione GP2	Betlemme – Palestina	16 dicembre 2018
Consegna al comune di Palermo del progetto definitivo dell’Agorà	Palermo	18 dicembre 2018
Partecipazione alla promozione de “La Tenda e la Vela - 2019”. Viaggi, corsi, camminate e trekking biblici con Luca Buccheri	Terra Santa e Italia	Intero anno 2019
Allestimento Mostra Fotografica di Federico Ghelli “Effetà Paolo VI”	Brescia	14-27 gennaio 2019
Mons. Mario Meini incontra la Fondazione Giovanni Paolo II	Pratovecchio Stia (AR)	23 gennaio 2019
Promozione della giornata di riflessione su “universo donna e scrittura” nell’ambito del Premio Letterario “Donne tra ricordi e futuro” – edizione 2018-2019	Roma	11 marzo 2019
Evento di sensibilizzazione con la presentazione del progetto di cooperazione agricola per la produzione di aloe vera organizzato dall’associazione Ora Veglia. Al progetto sono intervenuti Fabio Ammar capo progetto in Giordania e il referente del partner locale Zuhair Jweihan dell’associazione JEPA.	Amman- Giordania	13 Marzo 2019
Nell’ambito del progetto con i Licei “Giovanni da San Giovanni” partecipazione all’incontro con il Dr. David Ermini (Vicepresidente del Consiglio Superiore della magistratura) sul tema “Vivere la legalità”.	San Giovanni Valdarno (AR)	16 marzo 2019
Evento organizzato dall’Ufficio progetti della FGPII alla presenza di tutti i suoi componenti compresi gli espatriati ed i rappresentanti legali della FGPII in Libano, Palestina e Giordania. L’evento che ha visto la partecipazione dell’Ambasciatore Italiano in Giordania Fabio Cassese, ha avuto l’obiettivo di programmare la strategia di intervento per i prossimi anni della FGPII in Medio Oriente con particolare focus sul superamento delle criticità in tema di empowerment dei piccoli produttori e impatto sociale delle iniziative di sviluppo su filiere agricole. Un momento di raccordo ed allineamento della strategia alle esigenze dei beneficiari “Piccoli produttori e comunità svantaggiate”.	Amman-Giordania	19-22 Marzo
1a riunione del Comitato Scientifico per l’organizzazione dell’incontro “Mediterraneo frontiera di pace” promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana	Roma (RM)	20 marzo 2019
Programme Office Regional Meeting – Valutazione delle strategie in atto e identificazione delle priorità strategiche per i progetti di sviluppo nell’area 2019-2021	Amman – Giordania	20-21 marzo 2019
Partecipazione all’evento “Porte aperte sul Marocco” in collaborazione con la Città Metropolitana di Palermo e in partenariato con istituzioni e associazioni siciliane.	Palermo	25 marzo 2019
Nell’ambito della visita di Papa Francesco in Marocco, partecipazione all’organizzazione della conferenza sul tema:	Rabat – Marocco	29 marzo 2019

"La visita del Papa in Marocco: simbolo & speranza"		
Partecipazione alla Festa della Parrocchia di San Giovanni Battista de La Salle con l'evento "Conosci i bambini dell'Istituto Effetà"	Roma	07 aprile 2019
Partecipazione alla V edizione delle "Giornate di archeologia, arte e storia del Vicino e Medio oriente"	Milano	09-11 maggio 2019
2a riunione del Comitato Scientifico per l'organizzazione dell'incontro "Mediterraneo frontiera di pace" promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana	Roma (RM)	13 maggio 2019
Partecipazione alla XIII edizione del Festival del Fundraising,	Lazise (VR)	15-17 Maggio 2019
Partecipazione e presentazione del progetto "Cristiani in Siria" nell'ambito dell'incontro di testimonianze e preghiera in ricordo di P. Frans Van der Lugt, gesuita ucciso in Siria.	Roma	29 maggio 2019
92a Assemblea Plenaria della R.O.A.C.O. (Riunione delle Opere di Aiuto alle Chiese Orientali)	Vaticano	10-12 giugno 2019
Giornata conclusiva dell'anno di attività del progetto "E mi avete accolto". Riflessioni e incontri e cena di raccolta fondi.	Montevarchi (AR)	22 giugno 2019
Partecipazione alla presentazione del catalogo della III edizione di Stand Up For Africa 2018	Talla (AR)	07 luglio 2019
Nell'ambito della manifestazione "Aspettando Naturalmente Pianoforte" presentazione e testimonianze sul progetto "Casa Bethesda"	Pratovecchio Stia (AR)	19-21 luglio 2019
Evento di inaugurazione del progetto Aloe in Giordania presso la sede dell'AICS ad Amman al quale è intervenuto il capo progetto Fabio Ammar, con la partecipazione di 24 persone membri di stakeholders (NAMA e l'Università Mutah di Karak), le controparti (RSCN e Jepa) e autorità locali, tra cui il Ministro dell'Agricoltura giordano, nonché nostri alti rappresentanti come l'Ambasciatore italiano in Giordania (Dr Fabio Cassese).	Amman-Giordania	Luglio 2019
Organizzazione evento di raccolta fondi "Sui pedali per i bambini di Betlemme" in collaborazione con "Straccabike"	Pratovecchio Stia (AR)	31 agosto 2019
Partecipazione alle manifestazioni per il 26° anniversario del martirio del beato Giuseppe Puglisi	Palermo	settembre 2019
Stand Up for Africa 2019 - Inaugurazione della mostra "HUMAN BEHAVIOUR – Arte per un comportamento umano"	Pratovecchio Stia (AR)	28 settembre 2019
3a riunione del Comitato Scientifico per l'organizzazione dell'incontro "Mediterraneo frontiera di pace" promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana	Roma (RM)	09 ottobre 2019
Presentazione dell'impresa sociale s.r.l. "Qoelet"	Montevarchi (AR)	19 ottobre 2019
Partecipazione al Convegno "Un Concilio di oggi. La memoria, la recezione e il presente del Concilio di Firenze (1439-2019)"	Firenze	21-23 ottobre 2019
Celebrazioni in occasione della ricorrenza di San Giovanni Paolo II	Pratovecchio Stia (AR)	25-27 ottobre 2019
Partecipazione all'incontro "La nostra morte non ci appartiene" del Centro per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese – Diocesi di Roma	Roma	09 dicembre 2019
Giornata annuale della Fondazione presso l'auditorium della Fraternità di Romena dal titolo "L'Europa di oggi e quella che verrà"	Pratovecchio Stia (AR)	14 dicembre 2019
4a riunione del Comitato Scientifico per l'organizzazione dell'incontro "Mediterraneo frontiera di pace" promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana	Roma (RM)	16 Dicembre 2019
Partecipazione all'incontro "Medio Oriente senza pace, Occidente senza cuore" organizzato dall'Ass.ne "Amici bresciani della Fondazione Giovanni Paolo II"	Coccaglio (BS)	20 dicembre 2019
Partecipazione alla presentazione del libro "Il suono dei passi"	Pratovecchio Stia (AR)	21 dicembre 2019
Natale a Casa Bethesda – Testimonianze e pranzo etnico di raccolta fondi	Montevarchi (AR)	22 dicembre 2019

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

STRUMENTI INTERNI DI COMUNICAZIONE

Notiziario Voci dal Vicino Oriente

3 edizioni:

- Notiziario n.13 (Ottobre 2018)
In occasione della celebrazione della ricorrenza di San Giovanni Paolo II e della canonizzazione di Papa Paolo VI fondatore dell'Istituto Effetà di Betlemme.
- Notiziario n.14 (S. Natale 2018)
- Notiziario n.15 (Pasqua 2019)

A seguito della registrazione ufficiale al nr. 6084 del notiziario "Voci dal Vicino Oriente" presso il Tribunale di Firenze, avvenuta nel luglio del 2018, nel corso dell'anno 2019 si è provveduto ad editare la nuova versione del notiziario.

Il nuovo notiziario è diventato quindi a tutti gli effetti un periodico semestrale. È stato cambiato il formato e la veste grafica al fine di dare maggiore visibilità alle notizie sui progetti e sulle attività.

Le prime 2 edizioni del nuovo notiziario sono state:

- Luglio 2019 – "Aggiornamenti dalla Siria"
- Novembre 2019 – "I frutti della terra Palestinese"

Rivista "Colloquia Mediterranea"

3 numeri: 8/2 del 2018 - 9/1 del 2019 - 9/2 del 2019

1 edizione dei "Quaderni" dal titolo "Avvicinare il Mediterraneo"

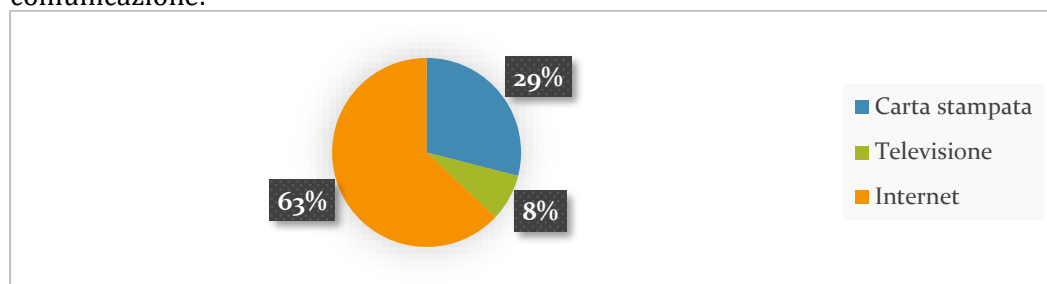
Newsletter "Veritas in Caritate"

- 12 numeri della newsletter di informazioni dall'ecumenismo in Italia.
- 3 nr. mensili nel quarto trim.del 2018 + 9 nr. per l'intero anno 2019 (3 volte sono state raggruppate insieme 2 mensilità)

STRUMENTI ESTERNI DI INFORMAZIONE

La presenza sui media della Fondazione Giovanni Paolo II

Un grafico per indicare come si distribuisce la presenza della Fondazione sui vari mezzi di comunicazione:



PRESENZA SUI MEDIA - CARTA STAMPATA

Grazie all'attività di ufficio stampa e la collaborazione con giornalisti e redazioni di livello locale, nazionale e internazionale, la Fondazione è apparsa su 28 articoli in cui ha potuto far conoscere i propri progetti e le sue attività in Italia, Medio Oriente ed Est Europa. Tra questi si segnalano quelli pubblicati su Famiglia Cristiana e Avvenire, media partner della Fondazione Giovanni Paolo II.

- ***Famiglia Cristiana***

Natale 2018

Famiglia Cristiana n.51 del 23 dicembre 2018

Quella gioia tenace in mezzo all'orrore (di Fulvio Scaglione)

Pasqua 2019

Famiglia Cristiana n.16 del 21 aprile 2019

Restituiamo l'infanzia ai minori di Aleppo (di Fulvio Scaglione)

Natale 2019

Famiglia Cristiana n.51 del 22 dicembre 2019

Il bus del sorriso fa tappa ad Aleppo (di Antonio San francesco)

- ***Avvenire***

Avvenire, domenica 21 ottobre 2018

I ragazzi di Paolo VI dal silenzio alla parola (di Giacomo Gambassi)

Avvenire, 4 dicembre 2018

Noi, ragazzi sordi di Palestina che parliamo grazie a Montini (di Giacomo Gambassi)

Natale 2018

Avvenire, 16 dicembre 2018

Dai cristiani "poveri" di Betlemme i Rosari d'ulivo per la Gmg a Panama (di Giacomo Gambassi)

«Il nostro impegno accanto ai ragazzi della Terra Santa»

Come aiutare i bimbi sordi di Paolo VI in Palestina

Avvenire, 28 marzo 2019

Il Mediterraneo grida pace (di Giacomo Gambassi)

In agenda dialogo e migranti (di Giacomo Gambassi)

Natale 2019

Avvenire, 20 dicembre 2019

Don Pino, l'asilo diventa realtà (di Giacomo Gambassi)

PRESENZA SUI MEDIA - SITI WEB E SOCIAL MEDIA

La Fondazione e i suoi progetti sono stati raccontati in **62** articoli su testate giornalistiche online (di rilievo nazionale e locale) e sui canali di comunicazione online di partner e collaboratori, tra cui ONG, Onlus, enti pubblici ed ecclesiastici.

Inoltre sono stati realizzati **4** video promozionali al fine di promuovere la raccolta fondi e le attività della Fondazione sui palinsesti TV e sui propri canali di comunicazione online nonché su quelli dei nostri partner.

PRESENZA SUI MEDIA – TV

TV2000

- Siamo noi – Preghiera, memoria, carità: un viaggio nei luoghi dell'anima, del **6 novembre 2018**. Da Betlemme, l'inviato Daniele Morini intervista a Madre Bruna, dell'Istituto Effetà Paolo VI, e Mons. Luciano Giovannetti, presidente della Fondazione Giovanni Paolo II.
- Partecipazione al programma *"E il verbo si fece Carne"* in onda dal 28 novembre al 22 dicembre 2018 con 4 puntate registrate in Terra Santa da Mons. Cetoloni.

RAI

- RAI TG1 del 22 dicembre 2018, edizione delle ore 08.00, La Basilica della Natività in miniatura (servizio di Maria Gianniti);
- RAI3 - TGR Toscana del 10 febbraio 2019, Dal Meyer ad Aleppo, (servizio di Maria Adele De Francisci);
- RAI3 – Rai Parlamento – Intervista a Marco Italiano, Responsabile Relazioni Istituzionali, Carlo Simonetti, Responsabile Ufficio Progetti e Andrea Verdi, membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella trasmissione Spazio Libero andata in onda su Rai3 il 29 novembre 2019 alle ore 10.50;
- RAI ITALIA, intervista a Fabio Ammar, cooperante in Giordania per la Fondazione Giovanni Paolo II, andata in onda nella sesta ed ultima puntata della trasmissione Solidali d'Italia.

Toscana Oggi

- A Natale non dimentichiamo Betlemme. Dicembre 2018, Servizio di Simone Pitossi per Toscana Oggi

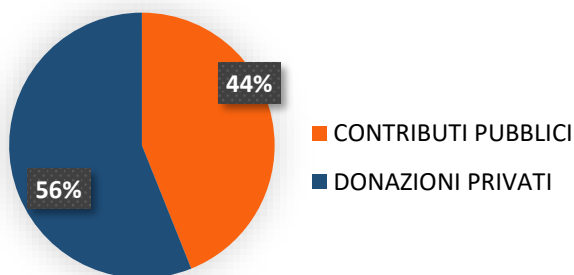
Mediaset

- Spot istituzionale di 30 secondi dell'Istituto Effetà, a rotazione dal 7 al 13 luglio 2019 sulle reti Mediaset.

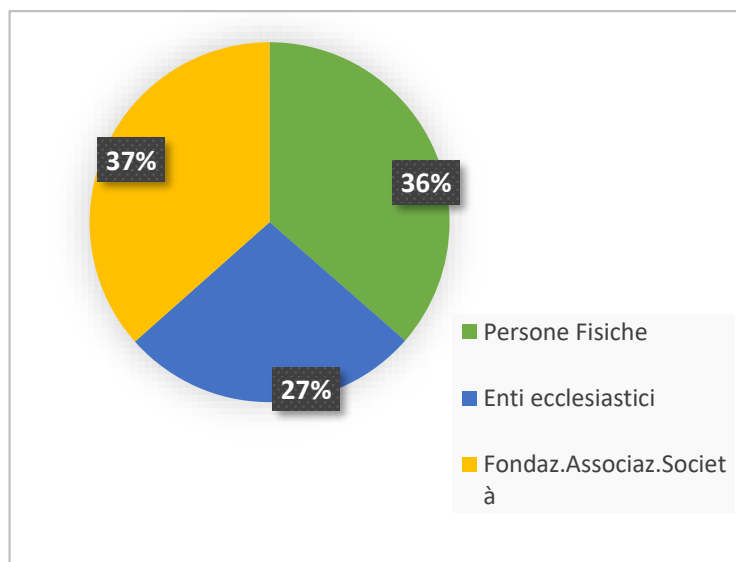
RACCOLTA FONDI

LE ENTRATE DA RACCOLTA FONDI

I ricavi della Fondazione sono quasi esclusivamente garantiti da contributi pubblici e da azioni di raccolta fondi.



Rispetto ai ricavi di raccolta fondi provenienti da soggetti privati (sia persone fisiche che giuridiche) la ripartizione delle entrate è riportata nel grafico seguente ed evidenzia come ci sia una buona ripartizione di esse tra persone fisiche, enti ecclesiastici (non solo CEI e diocesi ma anche piccole parrocchie) e altre fondazioni private o bancarie, associazioni, vari gruppi di persone o società.



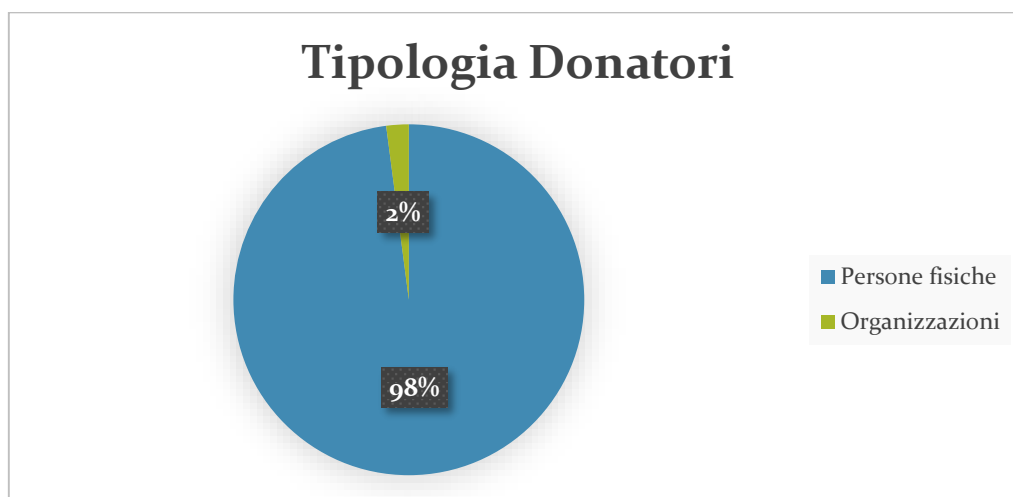
Vengono riportati di seguito dati, azioni e risultati della raccolta fondi da individui, nel periodo di riferimento 01/10/2018-31/12/2019.

I NOSTRI DONATORI

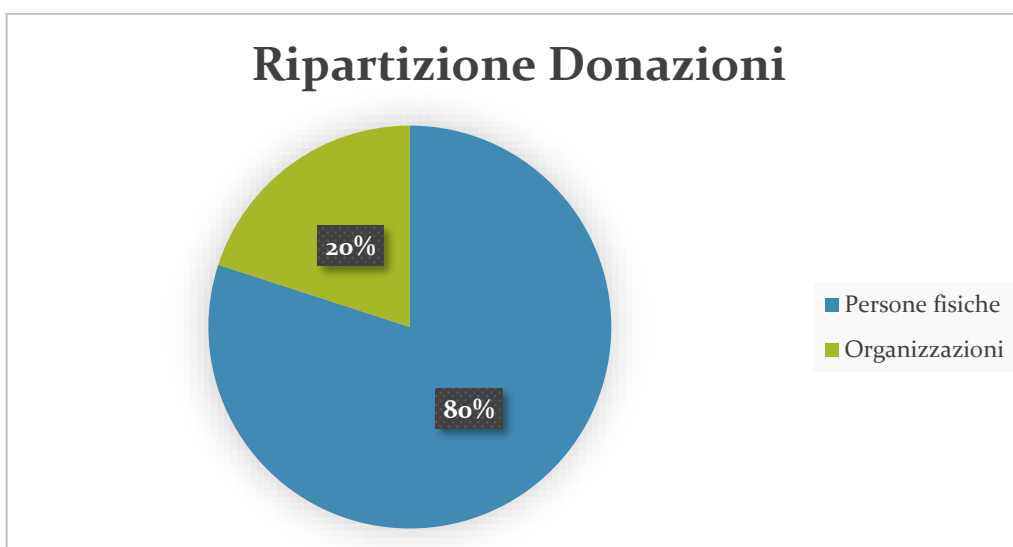
Nel periodo di riferimento i progetti della Fondazione sono stati sostenuti da **4.506 donatori**, sebbene possano essere considerati attivi i donatori che abbiano fatto almeno una donazione nei 27 mesi precedenti il 31-12-2019. In tal caso possiamo annoverare **6.603** donatori.

Nella precedente relazione di missione (riferita al periodo 01/10/2017-30/09/2018) i donatori attivi erano 8.223; Il dato è imputabile solo parzialmente al calo delle donazioni e del numero dei donatori; in gran parte è causato dal fatto che si è deciso di ridurre il periodo di recenza per considerare un donatore "attivo". In precedenza erano stati considerati donatori attivi infatti le persone fisiche e le organizzazioni che avevano fatto almeno una donazione nei 40 mesi precedenti il 30-09-2018.

Prendendo come riferimento il numero dei sostenitori che hanno effettuato una donazione nel periodo relativo al presente bilancio, ovvero 4.506, di questi **4.413 sono persone fisiche** mentre i restanti **93 sono organizzazioni** (aziende, associazioni o liberi professionisti).

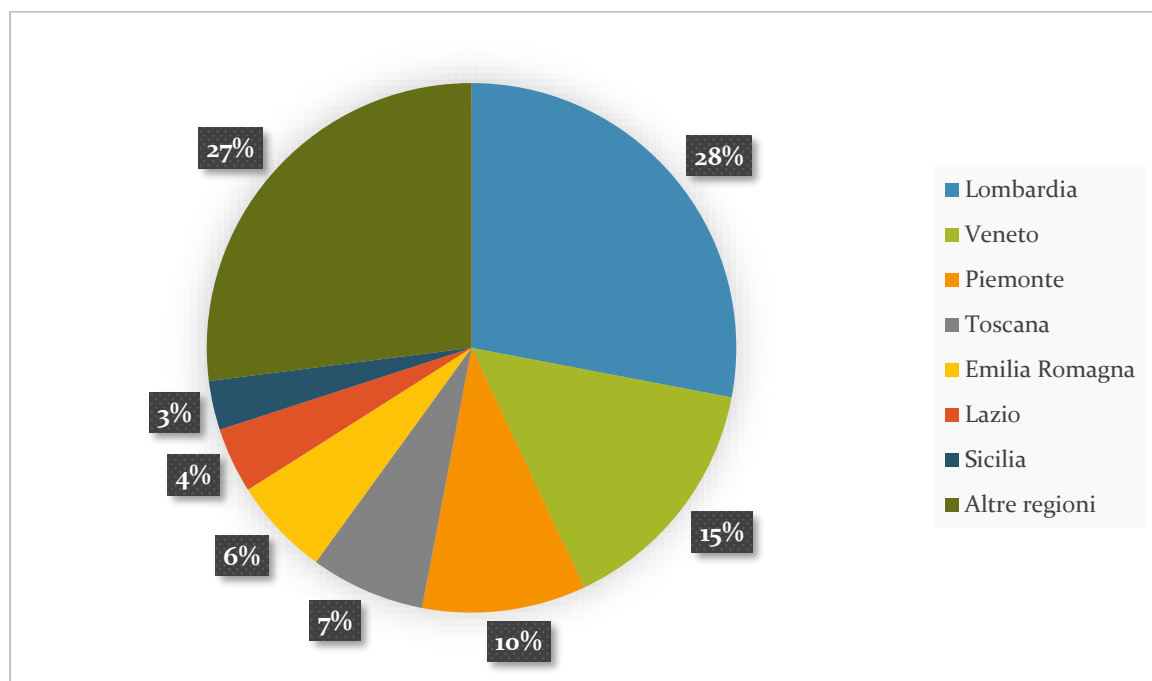


Le donazioni da organizzazioni rappresentano l'80% del totale, mentre quelle effettuate da persone fisiche equivalgono al restante 20%.



Considerando il dato delle persone fisiche (4.413 donatori) vediamo come **2.113 sono donne**, **1746 uomini** e **554 sono famiglie o coppie** (questo dato include anche le donazioni anonime, che incidono in maniera irrilevante a livello percentuale).

La maggior parte dei donatori risiede nelle regioni del nord, principalmente in **Lombardia** e a seguire in **Veneto Piemonte**.



Una speciale menzione per i donatori che consideriamo “grandi”. Essi sono coloro che nel corso dell’esercizio hanno effettuato doni totali per un importo uguale o superiore a 1.000€. Possiamo notare come, pur rappresentando una percentuale esigua di persone, il loro apporto sia assolutamente rilevante rispetto al totale delle donazioni ricevute nell’esercizio.

Donazioni	Donatori	Media singola donazione	Media per donatore
686	141	€ 852,85	€ 4.149,31

LE AZIONI DI RACCOLTA FONDI

I MAILING

Nel periodo di riferimento dell’esercizio sono stati inviati:

- 5 mailing cartacei contenenti un appello di raccolta fondi;
- 2 numeri del nuovo notiziario “Voci dal Vicino Oriente”;
- 1 mailing “di servizio” contenente il riepilogo annuale delle donazioni valido ai fini della detraibilità fiscale delle stesse.

Riportiamo i dati di analisi della redemption di ciascun mailing, evidenziando che essi si riferiscono esclusivamente alle donazioni rientrate con il bollettino di conto corrente postale allegato alla lettera inviata e non tengono quindi conto di donazioni effettuate con bonifico

bancario, con bollettino di conto corrente postale bianco o precedente e tramite carta di credito on-line.

San Giovanni Paolo II (Ottobre 2018)

- mailing generico per tutti i donatori con focus sull'Istituto "Effetà" in quanto si celebrava anche la canonizzazione di Papa Paolo VI, fondatore dell'Istituto

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
8360	527	6,30%	€ 36,25

- mailing specifico riservato ai grandi donatori con focus sulla campagna "Cristiani in Siria"

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
1088	213	19,58%	€ 152,15

Natale 2018 (Dicembre 2018)

- mailing generico per tutti i donatori

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
8469	874	10,32%	€ 41,79

- mailing specifico per i grandi donatori

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
1114	201	18,04%	€ 120,62

Mailing di riepilogo delle donazioni dell'anno 2018 (Febbraio 2019)

- mailing a tutti i donatori che hanno effettuato donazioni nel corso dell'anno solare 2018

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
4837	400	8,27%	€ 60,62

Pasqua 2019 (Aprile 2019)

- mailing generico per tutti i donatori

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
5044	370	7,34%	€ 42,88

-

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
300	40	13,33%	€ 158,63

mailing specifico per i grandi donatori

- mailing di “risveglio” per i donatori che avevano effettuato l’ultima donazione nel corso dell’anno 2017

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
4388	113	2,58%	€ 40,27

Notiziario NR. 1 (Luglio 2019)

Invio del I numero del nuovo notiziario “Voci dal Vicino Oriente”

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
4976	336	6,75%	€ 55,10

San Giovanni Paolo II (Ottobre 2019)

- mailing generico per tutti i donatori attivi

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
2500	331	13,24%	€ 47,70

- mailing di “risveglio” per i donatori che avevano effettuato l’ultima donazione nel corso dell’anno 2018

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
3140	254	8,09%	€ 49,36

Notiziario NR. 2 (Novembre 2019)

Invio del II numero del nuovo notiziario “Voci dal Vicino Oriente” a tutti i donatori attivi

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
5493	213	3,88%	€ 52,59

Invio del II numero del nuovo notiziario “Voci dal Vicino Oriente” ai grandi donatori

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
224	11	4,91%	€ 100,00

Natale 2019 (Dicembre 2019)

ATTENZIONE: I DATI RIGUARDANO SOLO GLI ULTIMI 10 GIORNI DEL MESE DI DICEMBRE 2019

- mailing generico per tutti i donatori

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
5.303	56	1,06%	€ 59,41

- mailing specifico per i grandi donatori

Al 31/12/2019 questo mailing non aveva ancora ricevuto donazioni di risposta

N. Invii	N. Donazioni	Redemption	Donazione media
256	0	0%	€ 0,00

GLI INSERTI

Natale 2018

Famiglia Cristiana n.51 del 23 dicembre 2018

unitamente alle 4 pagine di articolo a firma di Fulvio Scaglione + box con modalità di donazione, spillato a centro rivista l'inserto dal titolo "[Una carezza per i bambini della Siria](#)"

RISULTATI:

N. Donazioni	N. Donatori	Donazione media
468	468	€ 58,06

Pasqua 2019

Famiglia Cristiana n.16 del 21 aprile 2019

unitamente alle 4 pagine di articolo a firma di Fulvio Scaglione + box con modalità di donazione, a pag. 97 pagina publireddazionale dal titolo "[Oltre la guerra - una carezza sulle ferite nascoste dei bambini siriani](#)"

RISULTATI:

N. Donazioni	N. Donatori	Donazione media
38	38	€ 147,50

Natale 2019

Famiglia Cristiana n.51 del 22 dicembre 2019

unitamente alle 4 pagine di articolo a firma di Antonio Sanfrancesco+ box con modalità di donazione, spillato a centro rivista l'inserto dal titolo "[Ho ancora bisogno del tuo aiuto](#)"

RISULTATI:

N. Donazioni	N. Donatori	Donazione media
393	393	€ 64,33

Vita Pastorale n.11 del dicembre 2019 (mensile)

2 pagine publireddazionali +spillato a centro rivista l'inserto dal titolo "[Effet  Betlemme](#)" + 2 pagine articolo di ripresa della campagna nel successivo numero di 1 di gennaio 2020

RISULTATI:

N. Donazioni	N. Donatori	Donazione media
3	3	€ 166,33

NB: riguardo agli inserti, i risultati riportati comprendono solo ed esclusivamente le donazioni rientrate con l'utilizzo del bollettino postale staccato dalla rivista. Altre donazioni stimulate magari dagli articoli ma giunte con altri mezzi (bonifico bancario o donazione on-line) non sono comprese nell'analisi dei risultati sopra riportata.

CAPITOLO 5 – RISORSE UMANE E FORMAZIONE

RISORSE UMANE IMPIEGATI

Dipendenti → 22

- **12 dipendenti full time**
- **10 dipendenti part time**

(di cui 13 uomini e 9 donne)

Collaboratori a contratto → 5

(di cui 4 uomini e 1 donna)

Collaboratori professionisti → 7

(di cui 5 uomini e 2 donne)

Collaboratori espatriati → 6

ELENCO

NR.	QUALIFICA	MANSIONE	SEDE LAVORATIVA
1	Impiegato	Direttore	Italia – sede operativa
1	Impiegato	Addetto rendicontazione, relazioni e fund raising c/o enti ecclesiastici	Italia – sede operativa
2	Impiegati	Addetti contabilità e amministrazione	Italia – sede operativa
2	Impiegato	fund raising privati	Italia – sede operativa
1	Impiegato	Addetto segreteria e logistica viaggi	Italia – sede operativa
3	Impiegati	Scrittura e gestione progetti di sviluppo e fund raising istituzionale	Italia – sede operativa
1	Impiegati	Operatori socio assistenziali	Italia – Prog. Casa Bethesda
1	Impiegato	Addetto relazioni e coordinamento progetti con il Libano	Italia – sede operativa
1	Impiegato	Coordinatore amministrativo progetti MAE	Italia – sede operativa
1	Impiegati	Cooperanti espatriati progetti MAE	Palestina
1	Impiegati	Cooperanti espatriati progetti MAE	Giordania
1	Impiegati	Cooperanti espatriati progetti MAE	Libano
1	Impiegati	Cooperanti espatriati progetti MAE	Libano
1	Impiegati	Cooperanti espatriati progetti MAE	Libano
1	Impiegati	Cooperanti espatriati progetti MAE	Palestina
1	Collaboratore	Relazioni e fund raising c/o enti ecclesiastici	Italia – sede Roma
1	Collaboratori	Consulenti esterni e coordinatori progetti	Italia (NO SEDE)
1	Collaboratore	Responsabile progetti Libano e fund raising Svizzera	Svizzera - sede San Gallo
1	Collaboratore	Addetto stampa, pubbliche relazioni e sede Firenze	Italia – sede legale
1	Collaboratore	Addetto area “dialogo ecumenico”	Italia – sede Venezia
3	Collaboratori	Professionisti - consulenti edili responsabili ufficio tecnico	Italia – sede operativa
1	Impiegato	Segreteria esecutiva	Palestina – sede Betlemme
2	Impiegato	Addetti contabilità e amministrazione	Palestina – sede Betlemme
1	Impiegato	Coordinatore progetti	Palestina – sede Betlemme
1	Impiegato	Addetto comunicazione e sistemi informatici	Palestina – sede Betlemme
4	Impiegati	Addetti pulizie, manutenzioni, reception, logistica	Palestina – sede Betlemme
3	Collaboratori	Consulenti revisori contabili e consulenti amministrativi	Palestina – sede Betlemme

FORMAZIONE DEL PERSONALE

FORMAZIONE	FORMATORE	DATA
Sulla strada verso l'incontro	Giuseppe Tancredi	14 Novembre 2018
Formazione gestione progetti finanziata dall'Unione Europea (Ha partecipato solo Massimo Catignano)	Punto Sud - Milano	10 – 11 dicembre 2018
Incontro di scambio e conoscenza	Mons. Mario Meini	23 gennaio 2019
Aggiornamenti sul Medio Oriente	Fulvio Scaglione	27 febbraio 2019
Teoria del cambiamento al quadro logico dell'Unione Europea (Carlo, Samanta, Stefania, Stefano, Massimo C., Thibault, Tina), Marco Visotti e Silvia via remoto	Dott. Andrea Stroppiana	2-3 dicembre 2019